

GIORNALE Q V A R T O DI VIENNA

Li 20. Aprile 1687.

Nel quale si narrano le preuentioni, e disposizioni per la prossima Campagna sì nell' Vngaria, e Polonia, come nella Moscouia contro Turchi,

Con la decapitatione seguita in Buda del Tenente Funchestein, e del Villano, che voleano tradire quella Real Città.



IN MILANO,

Nella R. D. C., per Marc'Antonio Pandolfo Malatesta
Stampator Reg. Cam. Con Priuilegio.



**Ircal'Agà Turco capitato nell' Confini dell'Va-
gheria Superiore spedito, come si dice, dal Pri-
mo Visire per ordine della Porta Ottomana ,
fin'ora non si è penetrato , se sia stato permesso
al medesimo di venir à Eperies, per parlare
con il Sig. Tenente Maresciallo di Campo Con-
te Caraffa, come l'Agà haueua ricercato; tan-
poco si sa delle sue domande, e Commissioni.**

**Benche siano fin'ora continuati strauaganti tempi con venti,
pioggia, e neue per il corso di qualche Settimana , nulladime-
no sono andate approdando alle riuè del Danubio tanto nel
ramo, che scorre sotto questa Città, quanto alli grandi Ponti di
questo Fiume, Barche di Soldati, & altre di munizioni: bonac-
ciatosi il tempo poi Martedì calarono à basso verso Buda alcu-
ni Barconi carichi di Soldati, e trà gli altri ducento del Reggi-
mento d'Infanteria del Sereniss. Prencipe Carlo di Lorena; e
così continuano giornalmente à partir di quà per acqua Muni-
zioni, e bagagli de' Vffiziali, e Soldati. Tutto è in moto per la
guerra quì, e per l' Imperio; ancora il Sig. Ambasciator Vene-
to spedì la Settimana passata Corriero con auisare la Sereniss-
sima Republica il còcerto seguito della marchia di alcuni mille
Soldati veterani per Venezia, per li quali già Sua Maestà Cesa-
rea haueua dati li soliti passi, come anco altri Prencipi dell'Ale-
magna, per gli Stati delli quali deuno marchiare.**

**Al Fiume Drauo restano le cose ne' primieri termini, bensì
facenano li Turchi precorrere la voce, che andauano ammas-
sando numerose Truppe sù quei Confini; mà le difficoltà de'
passi, strade quasi impraticabili, e più anco le buone posi-
ture, e disposizioni de' Nostri, renderanno vano ogni loro ten-
tatiuo.**

**Le scritte Guardie Turchesche di Costainizza, che furono
sorprese dalli nostri Confinarij Creati del Presidio di Pettinia,
come fù scritto, stauano alloggiate in vn luogo detto PreKo-
uersacz situato trà la sudetta Città di Costainizza, e'l Castello
Turchesco di Zrin; e li Turchi vi teneuano le principali Guar-
die per la sicurtà loro contro le inuasioni de' Nostri; mà sorpresi,
come si disse, vi restarono ammazzati 30. Turchi, e gli altri fatti
Schiaui dalli Nostri, quale ne rapportarono buon bottino di
armi, e munizioni, e diedero alle fiamme il luogo.**

Sog-

Soggiorna tuttauia in questa Imperial Corte il Serenissimo Sig. Duca di Lorena, e con Sua Maestà Cesarea va dibattendosi l'importantissimo affare della prossima entrante Campagna; frequentano li Signori Generali le Visite, e li rispetti a S. A. Serenissima, quale con alcuni de' Principali esamina lo stato della Guerra, la positura, & attualità delle forze, e Reggimenti, come anche il tempo del principiare le marche, & incaminarsi alle Marziali Intraprese contro il Commune Inimico; onde non andrà lungo tempo, che si potranno auisare li disegni, e l'uscita delle Soldatesche Imperiali fuori de' Quartieri d'Inuerno, per auanzare a danni dell'Ottomano; sperandosi, che l'Armata Cesarea, oltre la rileuante assistenza delle Milizie del Serenissimo Sig. Duca Elettore di Bauiera, hauerà ancora il concorso di alcuni mille Huomini dell'Imperio; oltre che si hà notizia certa, che molti Grandi Signori di condizione vogliono venire a militar Volontarij, con qualche numero di gente in questa Guerra tanto fruttuosa alla Christianità, e meritoria auanti Sua Diuina Maestà.

In Cassouia, Altsol, Cremnitz, & in altre Città dell'Vngheria Superiore sono stati condotti nelle Carceri vicinamente altri Contumaci, e felloni per ordine del Sig. Tenente Marsciallo di Campo Conte Caraffa, il quale con straordinaria vigilanza, e faticosa applicazione accudisce a rileuare, e poi distruggere zizania così malefica, e venenosa di tanti sediziosi: in somma quella maledetta Ribellione si era dilatata molto largamente, perche il Turco non potendo nelli tempi correnti operare, come vorrebbe con la forza, applica egli, e li suoi perfidi Turcimani di lui aderenti, a supplire le sue debolezze con gl'inganni, e con ordir trame di corrispondenza, per cagionare in tutti li modi qualche diuersione a di lui vantaggio, ma l'operato, la furberia, e la effecrabile intelligenza è passata vanamente in fumo: Lo stesso tenta, & accudisce di fare il Turco con li Cofacchi, come già si auisò; nulladimeno li Mofcouiti, che con potenti forze marchiano attualmente, e con lettere circolari, munizioni, assistenza, e premij promessi alli medesimi Cofacchi, e Tartari Calamuchi dalli Gran Czari dipendenti, tengono queste Nazioni in douere, in vbbidienza, & in fede; onde ancora da quelle parti hanno i Barbari poco di sollicuo da sperare, ma solo danni, ostilità, e rouine alla Potenza

renza Maometana; contro la quale certo è, e lo confermano ancora le ultime lettere del mese di Marzo prossimo passato, che li Gran Czari siano risolutissimi di voler fare vna potente, e vigorosa Guerra con tutte le maggiori ostilità; in ordine à che anco li Boiari, e Sudditi Moscouiti non solo si mostrauano pronti à contribuire alle spese grandi, che occorreranno per le numerose Milizie, quali sono in marchia, e per il considerabile, e copioso Treno di Artiglieria di ogni sorte, che si conduce in Campagna; mà ancora esibiscono quei Popoli di voler montare à Cavallo, e concorrere con le vite loro à debellare li Tartari, & aprirsi con la forza le strade per Terra, e per Mare, affine di penetrare nell'intimo, e nel cuore del Dominio Ottomano, e poi per maggiormente assicurare l'Alleanza a' danni del Commune Inimico hanno quà spediti li Gran Czari ordini di ritornar in Moscouia alli due primi Ambasciatori, & à gli altri due di passare in qualità, e carattere simile, con decente Equipaggio, à Venezia, per conchiudere ancora con quella Serenissima Republica lo stato sicuro dell'Alleanza; onde si vedono da tante sicurezze fondate speranze, che sarà più che mai feruorosa la Guerra, & vnita la Christianità, concordando in questo punto di flagellare, e distruggere coll'aiuto Diuino la Barbarie delli Turchi, come pure assicura questo Monsignor Vescouo di Primistia, che per la Maestà del Rè di Polonia passerà Ambasciatore Straordinario à Venezia, e di là à Roma, ad oggetto di consolidare lo stesso intento, e fine contro li Seguaci di Maometo.

Da Buda si hà l'auiso, come doppo diuersi essami, e tortura sostenuta, quel Tenente non habbia deposto verun Complice del suo Trattato, che teneua con li Turchi di Alba Reale; onde è stata colà eseguita la sentenza, & il Boia, che gli tagliò la Testa, gli diede cinque colpi, prima di separargliela dal Corpo, e squartato poi il Cadauere, furono esposte le quattro parti in diuersi luoghi; questa esecuzione si fece alli 9. del corrente mese di Aprile: il Villano, che portaua le lettere dell'esecrando Tradimento, co' dannato ad essere impalato, fù anco eseguito, conforme la sua sentenza. In Buda sudetta sentonsi ormai giunte diuersi Compagnie di Fanti, in augumento di quella Guarnigione.

Martedì fù tenuta vn'altra conferenza con questi SS. Ambasciatori

sciatori di Moscouia , essendosi offeruato il medesimo modo, come nelle precedenti , nel condurli in Corte con vna Carrozza Cesarea à sei , & alcune altre delli SS. Ministri , e Camerieri di Sua Maestà Cesarea , precedute , e seguite da vna banda di Soldati della Guardia di questa Città . L'istesso giorno di Martedì doppo pranzo furono prouati fuori di questa Città otto bellissimoi Mortari di diuersa grandezza , e forma , come pure cinque grossi pezzi di Cannone di 24. libbre di palla ogn'vno , tutti nuouamente gettati in questo Cesareo Arsenale , che sostennero benissimo la proua , e fecero il desiato effetto , e saranno con altri attrezzi militari mandati per acqua nell'Vngheria. Domenica nella Capella Cesarea terminò il Reu. Padre Maestro Frà Gio. Battista Filippo Luti da Siena de' Minori Conuentuali di S. Francesco le sue feruorose Prediche , fatte da esso per tutto il corso Quadragesimale , con applauso della Corte , e benigno gradimento delle loro Maestà Cesaree , dalle quali , data con ogni efficacia l'ultima Benedizione , si licenzio , per ritornarsi in breue in Italia . La Maestà di Cesare , in riguardo de' fedeli seruij del Sig. Conte Francesco Kery suo Camarierre , Configliere , e Generale di Battaglia , gli hà conferito il posto di Supremo Conte del Comitato di Eislemburgo , che già possedeua il Defonto Sig. Conte Batthiani .

Si vanno qualche volta queste Maestà Cesaree ricreando con la Caccia à Lacceburgo , doue si è riparata la fabrica magnifica di quel Castello , e delizioso luogo per la Caccia degli Aironi ; il Serenissimo Sig. Duca di Lorena si è ritrouato con Sua Maestà Cesarea in questi degni diuertimenti ancora . Godono questi Popoli grande giubilo , e consolazione in veder alle volte vscir fuori à diuertirsi anco colla Caccia il Sereniss. Principe Regio , & Arciduca Giuseppe , che dà al solito viuere rimostranze del suo viuace spirito , e generosità di degno Figliuolo di vn Monarca , com'è l'Inuittissimo Cesare Leopoldo . A Monsignor Vescouo di Primislia sono stati deputati à trattare con esso il Sig. Conte di Konigseg Vice Cancelliere dell'Imperio , & il Sig. Conte Stratman Gran Cancelliere di Corte ; e già hanno tenuta vna conferenza . Gionedì per ordine di Sua Maestà Cesarea due leghe discosto da questa Città di là delli grandi Ponti del Danubio fù dato vn bello , e nobile passatempo d'vna Caccia di Cerui à questi Signori Ambasciatori Moscouiti , quali vi comparuero

paruero con gran numero della loro Comitua, e fecero al modo loro la Caccia, nella quale non solo li Gentilhuomini Moscouiti, mà anco gli stessi Signori Ambasciatori mostrarono la loro destrezza, & agilità, correndo a Cavallo con straordinaria velocità, anzi uguale a gli stessi Cerui, e gli ammazzarono nel pieno corso colle frecze. Furono poi a spese Cesaree trattati con magnificenza in vn Villaggio iui vicino coll'assistenza del Sig. Conte di Altan Cacciatore Maggiore di Sua Maestà, e di molti altri Grandi, e Cavalieri di questa Cesaree Corte, che pure furono presenti alla sudetta Caccia. Trà gli scritti Signori Configlieri di Stato nominati giorni fà da Sua Maestà Cesaree si troua anco il Sig. Conte Ferdinando di Kolobrat Gran Priore di Malta nel Regno di Boemia, & il Sig. Conte Michele di Thun Camariere di Sua Maestà Cesaree, e Luogotenente nel Regno di Boemia prestò hieri il giuramento, mà non il Caualiere Gran Croce di Malta, come per equiuoco fù scritto.

LEOPOLI li 2. Aprile.

SI sono riceute le lettere di Valacchia, quali in sostanza portano, che Sultan Nuradino teneua ordine del Gran Kam, e della Porta di auanzare con vn Corpo di venti milla Tartari verso le Frontiere di Polonia, innadere in ogni parte quelle vicine Prouincie, & impedire la congiunzione delle nostre Armi; & hauendo deposto l'istesso li prigionieri Tartari, attrapati, come si scrisse con le passate, dal Sig. Lasky nel ritorno con la preda, e Schiaui, fatti da quei Barbari nell'accennata escursione, la Maestà del Regno, di rendersi, come precedentemente si motiuò, per li 27. del corrente à Iaslouiz, per ostare alli tentatiui de' Tartari. Il Sig. Gran Generale del Regno si apparecchia, per vscir nell'istesso tempo in Campagna, e condursi à Iaslouiz.

Tutte le lettere, che capitano dalli nostri Confini riferiscono, che li Moscouiti muoueuano da ogni parte, i quali doppo hauer comprate quante Armi, che hanno potuto trouare per denari di quà de' loro Confini, marchiauano con tutta sollecitudine verso la Crimea, e faceuano di quà, e di là del Boristene immense prouisioni da Guerra. Viene parimente confermato,
che

che il numero di essi, e de' Cosacchi sormonti cinquecentomila
Huomini, e che la Rassegna generale di tutte le Truppe restaua
appuntata per la metà di Aprile sulle Frontiere della Crimea .
E di più scriuono, che conduceuano seco più di cinquecento
Pezzi d'Artigliaria; mà che ciò non ostante haueua il Gran
Kam ordinato à Sultao Galga di passare con vn Corpo confide-
rabile in Vngheria, e Nuradino in Polonia .

Sono capitati a Ziulkieuu alcuni Deputati di Lituania , e
nell'vdienza hauuta da Sua Maestà Regia hanno esposto il dis-
piacere , che haueuano mostrato diuerse Dietine , per non
essersi tenuta quest'Anno la Dieta à Grodno; mà dalla forza
delle ragioni, che hanno impossibilitata l'intimazione alli me-
desimi Rappresentanti, restarono intieramente acquietati .

